



Regione Lombardia



BANDO IMPRESE STORICHE VERSO IL FUTURO - 2022

Indice

A.1 Finalità e obiettivi.....	4
A.2 Riferimenti normativi.....	4
A.3 Requisiti dei soggetti beneficiari	4
A.5 Soggetto gestore	5
A.6 Dotazione finanziaria	6
B.1 Caratteristiche dell'agevolazione e Regime di Aiuto	7
B.2 Interventi ammissibili	9
B.3 Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità.....	10
B.4 Spese non ammissibili	13
C.1 Presentazione delle domande	13
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	16
C.3 Istruttoria	16
C.4 Modalità di rendicontazione e tempi di erogazione dell'agevolazione.....	18
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari.....	22
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari	23
D.3 Proroghe dei termini.....	24
D.4 Ispezioni e controlli.....	24
D.5 Monitoraggio dei risultati	25
D.6 Responsabile del procedimento	25
D.7 Trattamento dati personali.....	25
D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti.....	25
D.9 Diritto di accesso agli atti.....	27
D.10 Clausola antitruffa	27
D.11 Riepilogo date e termini temporali	27
D.12 Allegati e Istruzioni	28

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Regione Lombardia e il Sistema camerale lombardo tramite Unioncamere Lombardia nell'ambito degli impegni assunti nell'Accordo di collaborazione per lo sviluppo e la competitività del sistema economico lombardo (Asse 2 - Attrattività e competitività dei territori) e in attuazione della d.g.r. 8 novembre 2021, n. XI/5480 "Imprese storiche verso il futuro 2022 – Criteri attuativi", intendono supportare le attività storiche e di tradizione iscritte nell'elenco regionale con un apposito bando per le finalità previste dall'art. 148 quater, comma 1, della legge regionale 6/2010. In particolare, attivano una misura di intervento per sostenere e cofinanziare interventi finalizzati a:

- restauro e conservazione di beni immobiliari, insegne, attrezzature, macchinari, arredi, finiture e decori originali legati all'attività storica;
- sviluppo, innovazione e miglioramento della qualità dei servizi;
- maggiore attrattività dei centri urbani e dei luoghi storici del commercio, valorizzazione di vie storiche e itinerari turistici e commerciali;
- passaggio generazionale e trasmissione di impresa.

A.2 Riferimenti normativi

Il bando è redatto nel rispetto delle seguenti leggi regionali e loro s.m.i.:

- 2 febbraio 2010, n. 6 «Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere», e in particolare il Titolo V, Capo II bis «Valorizzazione delle attività storiche e di tradizione»;
- 24 settembre 2015, n. 26 «Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0» e in particolare l'art. 1, comma 3 in base al quale Regione Lombardia promuove l'attrattività del territorio lombardo per favorire l'insediamento delle imprese della manifattura innovativa e la valorizzazione congiunta delle attività artigianali storiche e di tradizione, produttive e di servizi.

A.3 Requisiti dei soggetti beneficiari

Potranno presentare domanda le micro, piccole e medie imprese lombarde secondo la definizione di cui all'Allegato I del regolamento UE 651/2014 iscritte nell'elenco regionale delle attività storiche e di tradizione di cui all'art. 148 ter della legge regionale 6/2010 e in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere iscritte e attive al Registro Imprese delle Camere di Commercio della Lombardia;
- b) avere la sede operativa o l'unità locale oggetto di intervento sul presente Bando attiva al Registro Imprese di una delle Camere di Commercio della Lombardia;

- c) essere in regola con il pagamento del diritto camerale annuale⁽¹⁾;
- d) avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci e tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D.lgs. 06/09/2011, n. 159 per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del medesimo D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia). Tale requisito sarà oggetto di verifica della documentazione antimafia tramite interrogazione della Banca Dati Nazionale Antimafia;
- e) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- f) in caso di imprese di medie dimensioni, secondo la definizione di cui all'Allegato 1 del Regolamento UE 651/2014, non essersi trovati in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del medesimo Regolamento alla data del 31 dicembre 2019;
- g) in caso di imprese di micro e piccole dimensioni, secondo la definizione di cui all'Allegato 1 del Regolamento UE 651/2014, non essersi trovati in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del medesimo Regolamento alla data del 31 dicembre 2019 oppure, nel caso di situazione di difficoltà al 31 dicembre 2019, non trovarsi in procedura concorsuale per insolvenza alla data della concessione.

I requisiti di ammissibilità di cui alle lettere a), b) c) e d) dovranno essere posseduti alla data di presentazione della domanda e fino all'erogazione dell'agevolazione; i requisiti di cui alle lettere e), f) e g) devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

All'atto dell'erogazione dell'agevolazione, inoltre, i soggetti beneficiari dovranno essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

Ai sensi della L.R. 8/2013 le imprese che detengono apparecchi per il gioco d'azzardo lecito per accedere al contributo devono impegnarsi formalmente a rimuovere, alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario, gli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito eventualmente detenuti - a qualsiasi titolo - e non possono procedere con nuove installazioni dalla data di presentazione della domanda di contributo e per i successivi tre anni dall'erogazione del contributo.

A.5 Soggetto gestore

Il soggetto gestore del bando è Unioncamere Lombardia che è tenuta, anche per il tramite delle Camere di Commercio lombarde, a:

¹ Qualora l'impresa, a seguito dei controlli effettuati dalla Camera di commercio competente, non risulti in regola con il versamento del diritto camerale annuale, è tenuta a regolarizzare la propria posizione entro 15 giorni lavorativi dalla apposita richiesta da parte del funzionario incaricato, pena il diniego della domanda di contributo o la decadenza dal contributo concesso.

- agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Lombardia;
- effettuare le attività istruttorie richieste dallo specifico Regime di Aiuto applicato, incluso verificare, ai fini della concessione, che le agevolazioni concesse non comportino il superamento dei massimali previsti da tale Regime e, se del caso, assolvere agli obblighi e alle responsabilità di monitoraggio e relazione di cui alla sezione 4 della Comunicazione (2020)1863;
- assicurare il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i., artt. 9 e ss. e, nel caso di Regime "De Minimis", anche art. 8, nonché assolvere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013 in qualità di soggetto concedente.
- realizzare la misura secondo i criteri e le modalità di cui alla d.g.r. 8 novembre 2021, n. XI/5480 al presente Bando.

A.6 Dotazione finanziaria

Le risorse complessivamente stanziare per l'iniziativa ammontano a € 4.000.000,00 in conto capitale, di cui:

- € 3.000.000,00 a favore delle imprese del commercio;
- € 1.000.000,00 a favore delle imprese dell'artigianato.

Regione Lombardia e le Camere di Commercio si riservano di integrare la dotazione finanziaria, tramite apposita deliberazione, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse a valere sui rispettivi bilanci.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione e Regime di Aiuto

L'agevolazione consiste nella concessione di un **contributo a fondo perduto pari al massimo del 50%** delle sole spese considerate ammissibili al netto di IVA.

Il contributo è concesso **nel limite massimo di 30.000,00 euro** e **l'investimento minimo è fissato in 5.000,00 euro** al netto di IVA.

L'agevolazione è concessa a fronte di un budget di spesa liberamente composto da spese in conto capitale e spese di parte corrente, con un minimo di spese in conto capitale pari al 50% del totale.

L'agevolazione è da imputare specificamente a copertura delle spese in conto capitale e non può pertanto essere superiore all'importo di quest'ultime.

Laddove le spese di parte corrente fossero superiori al 50%, queste saranno considerate non ammissibili per la parte eccedente il 50% e, nel caso ciò impattasse sull'agevolazione concedibile, questa sarà ridotta di conseguenza.

Sono ammessi anche progetti che prevedano esclusivamente spese in conto capitale.

Si ricorda che tutti i contributi sono al lordo della ritenuta di legge del 4% e che l'erogazione avverrà a saldo, previa verifica della rendicontazione presentata, al netto della suddetta ritenuta.

Gli aiuti di cui al presente atto sono inquadrati nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021-58547-59655-62495 e in particolare nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea (2020) 1863 del 19/03/2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del D.L. 34/2020 e s.m.i., fino ad un importo di 1.800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte.

A legislazione vigente, tale regime si applica per le concessioni effettuate entro il 31/12/2021. Tale termine potrà essere prorogato al 30/06/2022, come consentito dalla Comunicazione della Commissione Europea C(2021) 8442 del 18/11/2021, previa proroga del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato e previa autorizzazione alla proroga dell'aiuto SA.57021-58547-59655-62495 da parte della Commissione Europea.

Gli aiuti concessi nel Quadro Temporaneo possono essere cumulati con altri aiuti concessi sul Quadro Temporaneo, con aiuti concessi ai sensi del Regolamento n.

1407/2013 “de minimis”, nonché con aiuti concessi sul Regolamento di esenzione n. 651/2014, a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo degli aiuti inquadriati in predetti regimi.

Gli aiuti possono essere concessi ed erogati ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. UE 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento UE 1589/2015 attivando la compensazione di cui all'art. 53 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34.

Gli aiuti non possono essere concessi alle imprese che erano già in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del Regolamento UE 651/2014 alla data del 31 dicembre 2019. Gli aiuti possono però essere concessi alle imprese di micro e piccole dimensioni, secondo la definizione di cui all'Allegato 1 del Regolamento UE 651/2014, che erano già in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del medesimo regolamento alla data del 31 dicembre 2019, purché non si trovino in procedura concorsuale per insolvenza alla data della concessione. Le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che attesti di tale condizione.

Qualora non sia prorogato l'aiuto SA.57021-59655-59827-62495, successivamente alla data del 31/12/2021 gli aiuti di cui al presente atto saranno attuati nel rispetto del Regolamento n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti “de minimis” alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo).

In caso di applicazione del Regolamento “de minimis” valgono le seguenti disposizioni:

- le imprese beneficiarie non devono rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Reg. (UE) n. 1407/2013 “De minimis”;
- l'agevolazione sarà concessa a ciascuna impresa unica (così come definita all'articolo 2 paragrafo 2 del Regolamento) nel rispetto delle regole di calcolo del pertinente massimale (art. e 3 del Regolamento in “de minimis”);
- gli aiuti “de minimis” possono essere sono cumulabili con altri aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili secondo le previsioni dell'art. 5 del suddetto Regolamento;
- qualora la concessione di aiuti “de minimis” comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, l'agevolazione sarà concessa nei limiti del massimale “de minimis” ancora disponibile ai sensi di quanto previsto all'art. 14 del Decreto n. 115/2017 relativo al Registro Nazionale Aiuti.

In caso di applicazione del Regolamento "de minimis" l'impresa beneficiaria deve sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:

- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013;
- informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento (UE) 1407/2013 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica

B.2 Interventi ammissibili

Sono ammissibili al cofinanziamento investimenti per le seguenti tipologie di progetto:

1. RICAMBIO GENERAZIONALE E TRASMISSIONE DI IMPRESA

- a) Formazione per la trasmissione delle competenze rivolta ai titolari/gestori delle attività storiche e di tradizione, agli imprenditori subentranti nell'attività, ai giovani che intendono rilevare le attività storiche e di tradizione.
- b) Consulenza organizzativa, finanziaria, commerciale e tecnica per l'avvio del programma di ricambio generazionale.
- c) Formazione specifica per lo sviluppo e il consolidamento delle competenze digitali.

2. RIQUALIFICAZIONE DELL'UNITÀ LOCALE DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

- a) Rinnovo degli spazi e degli allestimenti per migliorare la funzionalità e l'attrattività. Le attività riconosciute come negozio-locale-bottega storica e insegna storica e di tradizione devono mantenere le qualità strutturali, le caratteristiche storiche e l'impatto visivo originario di locali e arredi, anche a seguito dell'intervento di rinnovo.
- b) Introduzione di tecnologie e impianti innovativi, inclusi quelli per la riqualificazione energetica e il miglioramento della sostenibilità ambientale.
- c) Progetti finalizzati ad accrescere l'attrattività dei centri urbani e degli addensamenti dei luoghi storici del commercio.

3. RESTAURO E CONSERVAZIONE

- a) Restauro e conservazione di strutture (soffitti, pavimenti, eventuali affreschi, ...) di particolare interesse storico, culturale, artistico, architettonico presenti all'interno dell'unità locale.
- d) Restauro e conservazione di arredi mobili storici e/o di pregio, di insegne storiche e/o di pregio, di vetrine di pregio per il fronte stradale.
- e) Restauro e conservazione di attrezzi, utensili e macchinari di particolare pregio e/o riferiti a tecniche di produzione tradizionali, inclusi interventi di "revamping".

4. INNOVAZIONE

- a) Progetti innovativi destinati al miglioramento dei processi, dei prodotti e dei servizi offerti dalla storica attività.

- f) Progetti di manifattura innovativa.
- g) Introduzione di soluzioni digitali per la gestione del magazzino.
- h) Acquisto e implementazione di soluzioni ad alto impatto innovativo e tecnologico per l'artigianato digitale
- i) Progetti di sviluppo di servizi condivisi tra due o più attività storiche e di tradizione (es. consegne).

Gli interventi devono essere realizzati unicamente presso l'unità locale riconosciuta e iscritta nell'elenco regionale delle attività storiche e di tradizione.

Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di contributo. In presenza di più unità locali riconosciute e iscritte nell'elenco regionale, l'impresa dovrà indicare la sede oggetto dell'intervento.

La domanda può riguardare progetti relativi a uno o più degli ambiti di intervento previsti.

I progetti finanziati dovranno essere conclusi e rendicontati entro il **23 dicembre 2022**, salvo proroghe ai sensi dell'art. 27 comma 3 della l.r. 34/1978 e s.m.i.

Gli interventi dovranno essere rendicontati esclusivamente secondo le modalità indicate al successivo punto C.4.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità

Sono ammesse a contributo le spese in conto capitale per l'acquisto e relativa installazione (ivi compresi montaggio e trasporto) al netto dell'IVA elencate di seguito:

- a) allestimenti, attrezzature, arredi funzionali alla riqualificazione dell'unità locale;
- b) interventi innovativi di efficientamento energetico (coibentazione, sostituzione di serramenti, climatizzazione e riscaldamento, mediante l'utilizzo di materiali, prodotti e tecnologie innovative);
- c) realizzazione o rifacimento di impianti (elettrico, termico, idrico, di sicurezza, di domotica, di robotica...);
- d) opere murarie e assimilate, funzionali a interventi di riqualificazione, restauro e conservazione;
- e) acquisto di software (licenze per programmi e piattaforme e-commerce...);
- f) installazione di connettività dedicata;
- g) interventi di restauro e/o conservazione di decori, di arredi mobili storici e/o di pregio, di insegne storiche e/o di pregio, di vetrine di pregio per il fronte stradale,

di attrezzi, utensili e macchinari di particolare pregio e/o riferiti a tecniche di produzione tradizionali, compresi interventi di revamping⁽²⁾;

- h) acquisto di soluzioni e sistemi digitali per l'organizzazione del back-end;
- i) acquisto di soluzioni e sistemi digitali a supporto dell'omnicanalità e per lo sviluppo di servizi di front-end e customer experience nel punto vendita;
- j) acquisto di tecnologie e/o soluzioni digitali per l'integrazione tra saper fare tradizionale e innovazione dei processi produttivi;
- k) acquisto e messa in opera, nelle unità locali di svolgimento dell'attività, di allestimenti relativi a progetti finalizzati ad accrescere l'attrattività dei centri urbani e degli addensamenti dei luoghi storici del commercio.

Possono essere ricomprese nel budget di progetto le spese in conto corrente al netto dell'IVA elencate di seguito:

- a) spese per attività formativa, di aggiornamento professionale e manageriale;
- b) spese per servizi di consulenza (organizzativa, finanziaria, commerciale, tecnica, di comunicazione, di progettazione degli interventi, ecc).

Non sono ammessi a contributo interventi di semplice manutenzione ordinaria e adeguamenti previsti dalla legge delle unità locali sedi delle attività storiche.

L'agevolazione è concessa a fronte di un budget di spesa liberamente composto da spese in conto capitale e spese di parte corrente, con un minimo di spese in conto capitale pari al 50% del totale.

L'agevolazione è da imputare specificamente a copertura delle spese in conto capitale e non può pertanto essere superiore all'importo di quest'ultime.

Laddove le spese di parte corrente fossero superiori al 50%, queste saranno considerate non ammissibili per la parte eccedente il 50% e, nel caso ciò impattasse sull'agevolazione concedibile, questa sarà ridotta di conseguenza.

Ad esempio:

Esempio 1:

Spese conto capitale: € 5.000

Spese conto corrente: € 5.000

Totale spese dell'investimento ammissibile: € 10.000

Contributo ammissibile: € 5.000

² Per revamping si intende un'operazione di ristrutturazione e rifacimento di impianti e macchinari, anche attraverso l'aggiunta di nuove tecnologie o funzionalità, al fine di aumentarne la produttività o la flessibilità produttiva o il livello di sicurezza del personale addetto. Il revamping si differenzia dalla manutenzione ordinaria poiché questa si ripete periodicamente e consiste in operazioni "semplici" come la sostituzione di piccoli componenti e materiali di consumo e dalla manutenzione straordinaria, invece, che viene effettuata una tantum (e non periodicamente come l'ordinaria) e include operazioni più complesse che possono riguardare la sostituzione di uno o più componenti usurati o danneggiati.

Esempio 2:

Spese conto capitale: € 8.000

Spese conto corrente: € 2.000

Totale spese dell'investimento ammissibile: € 10.000

Contributo ammissibile: € 5.000

Esempio 3:

Spese conto capitale: € 2.000

Spese conto corrente: € 8.000

Totale spese dell'investimento ammissibile: € 4.000

Contributo ammissibile: € 2.000

Esempio 4:

Spese solo conto capitale: € 10.000

Totale spese dell'investimento ammissibile: € 10.000

Contributo ammissibile: € 5.000

Sono ammissibili solo impianti, attrezzature, sistemi e loro componenti nuovi di fabbrica installati secondo le normative vigenti in materia, corredati dalla dichiarazione di conformità ove applicabile.

Le spese si intendono al netto di IVA e di altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato

Le spese dovranno essere fatturate (fa fede la data di emissione della fattura) a partire dal 10/11/2021 data di pubblicazione della d.g.r. 8 novembre 2021, n. XI/5480 "Imprese storiche verso il futuro 2022 – Criteri attuativi" ed entro e non oltre il 23 dicembre 2022.

Si precisa che tutte le spese ammissibili devono:

- essere intestate al soggetto beneficiario;
- essere comprovate da fatture interamente quietanzate, o documentazione fiscalmente equivalente, emesse dal fornitore dei beni/servizi;
- essere comprovate da documentazione bancaria o postale, comprensiva di estratto conto, attestante il pagamento per intero del titolo di spesa esclusivamente da parte del soggetto beneficiario;
- riportare la dicitura "Spesa sostenuta a valere sul Bando "Imprese storiche verso il futuro 2022" e il **codice CUP assegnato nell'atto di concessione del contributo.**

B.4 Spese non ammissibili

Sono considerate spese non ammissibili al contributo:

- le spese in auto-fatturazione/lavori in economia;
- le spese relative a atti notarili, registrazioni, imposte e tasse;
- spese per la gestione ordinaria dell'attività di impresa, ad esempio: materiali di consumo e minuterie, cancelleria, scorte di materie prime, semilavorati, utenze, spese o canoni di manutenzione ed abbonamenti, affitti di terreni, fabbricati e immobili;
- le spese sostenute a valere su contratti di locazione finanziaria (leasing);
- i contratti di manutenzione;
- le spese per l'acquisto di beni/impianti usati ovvero per il noleggio di impianti e attrezzature;
- le spese di adeguamento a meri obblighi di legge;
- ogni ulteriore spesa non espressamente indicata nell'elenco delle spese considerate ammissibili, anche se parzialmente e/o totalmente attribuibili all'intervento;
- fornitura di beni e servizi da parte di società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti ⁽³⁾ e comunque tutte le spese riguardo alle quali si ravvisi una effettiva elusione del divieto di fatturazione fra imprese appartenenti "all'impresa unica" (ex art. 2 c. 2 del Regolamento (CE) n. 1407/2013);
- le spese per la gestione della domanda di contributo/rendicontazione;
- servizi reali di consulenza a carattere continuativo o periodico o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (ad esempio: consulenza fiscale ordinaria, servizi regolari di consulenza legale);
- costi del personale di qualsiasi natura (dipendente, a tempo determinato, a progetto, ecc.).

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

I progetti candidati e le relative domande di contributo devono essere presentati a Unioncamere Lombardia in modalità telematica a partire **dalle ore 10.00 del 15 dicembre 2021 ed entro le ore 16.00 del 28 febbraio 2022.**

³ Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che -pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote -facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità, ...), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

I manuali per la profilazione e la presentazione della domanda sono disponibili sul sito di Unioncamere Lombardia www.unioncamerelombardia.it alla sezione "bandi - contributi alle imprese".

La procedura di accesso al contributo è esclusivamente telematica tramite il sito <http://webtelemaco.infocamere.it>. Le istruzioni per profilarsi e compilare la domanda sono disponibili sul sito www.unioncamerelombardia.it nell'apposita sezione "Bandi e contributi alle imprese". Non saranno considerate ammissibili altre modalità informatiche/telematiche oppure cartacee di trasmissione/presentazione delle domande di contributo.

È necessario indicare un indirizzo PEC presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura relativa alla domanda di contributo.

Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia non assumono alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Chi è in possesso di un'utenza Telemaco rilasciata prima del 28 febbraio 2021, può accedere a <http://webtelemaco.infocamere.it> con le vecchie credenziali oppure con SPID e CNS che sono associate a tali credenziali senza bisogno di registrarsi di nuovo su www.registroimprese.it.

Chi effettua il primo accesso, deve registrarsi a www.registroimprese.it (accedendo con SPID, CNS o CIE) e completare la profilazione, scegliendo "invio consultazione pratiche" e successivamente accedere a <http://webtelemaco.infocamere.it>.

La domanda non è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo in quanto istanza non ricompresa nell'elenco di cui all'Art. 3 Allegato A Parte Prima del D.P.R. n.642 del 26/10/1972.

Per presentare la domanda occorre seguire i seguenti passaggi:

1. Accedere al sito <http://webtelemaco.infocamere.it>;
2. seguire il seguente percorso:
 - a. Sportello Pratiche
 - b. Servizi e-gov
 - c. Contributi alle imprese
 - d. Accedi tramite SPID, CNS o CIE o credenziali
3. compilare il Modello Base seguendo il seguente percorso:
 - a. Crea Modello,
 - b. Selezionare la CCIAA di competenza,
 - c. Digitare REA o N. Registro Imprese/Codice Fiscale impresa,
 - d. Cerca (selezionare la sede operativa/unità locale oggetto dell'intervento),
 - e. Selezionare Tipo di pratica - **RICHIESTA CONTRIBUTI**

- f. Selezionare Sportello di destinazione **UNIONCAMERE LOMBARDIA**
 - g. Avvia compilazione,
 - h. Selezionare il bando: **“22IS Bando Imprese Storiche verso il futuro 2022”**;
 - i. Completare i campi obbligatori contrassegnati con asterisco *
 - j. Scaricare il Modello base nel formato originale .xml;
4. firmare digitalmente il Modello Base nel formato originale .xml⁴
 5. selezionare tasto “Nuova” o “Nuova Pratica”;
 6. caricare il Modello Base firmato digitalmente dal tasto “Scegli file”
 7. procedere con “Avvia creazione”
 8. la funzione “Allega” consente di allegare alla pratica telematica i seguenti documenti obbligatori previsti dal bando, **firmati digitalmente** e reperibili sul sito di Unioncamere Lombardia alla sezione “Bandi contributi alle imprese – bandi aperti”:
 - **Allegato A – Domanda di contributo:** La domanda contiene il format di candidatura del progetto, corredato dalla relazione tecnico economica di attuazione dell'intervento, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante o suo delegato con la descrizione dell'intervento progettuale di cui al punto B2 “Progetti ammissibili” del presente Bando
 - **Allegato B – Quadro economico complessivo del progetto** relativo alle voci di spesa di cui al punto B3 “Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità” del presente Bando;

Documentazione facoltativa:

- Solo se il firmatario dei documenti non coincide con il legale rappresentante dell'impresa, **delega per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda** firmata digitalmente sia dal legale rappresentate dell'impresa che dal delegato (allegato C);
- **Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà solo per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL** sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria (allegato D).

7. Procedere all'invio telematico tramite la funzione **“Invio pratica”**.

Il sistema invierà all'indirizzo di PEC indicato in fase di domanda, il numero di Protocollo della pratica telematica che rappresenta il numero identificativo a cui fare riferimento.

Attenzione: in assenza di un numero di protocollo assegnato dal sistema, la pratica NON risulta presentata.

⁴ Il file diventa .xml.p7m

Non saranno considerate ammissibili altre modalità informatiche/telematiche e cartacee di trasmissione e presentazione delle candidature.

È necessario indicare un indirizzo PEC presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura relativa alla domanda di contributo.

Unioncamere Lombardia è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi di natura tecnica non ascrivibili alla piattaforma.

Ciascuna impresa potrà presentare al massimo una domanda (qualsiasi domanda presentata successivamente alla prima sarà considerata automaticamente nulla).

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

L'assegnazione del contributo avverrà sulla base di una **procedura valutativa con graduatoria finale** di cui all'art. 5 comma 2 del D.Lgs 123/1998.

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

L'istruttoria delle domande di partecipazione al presente Bando prevede:

- a) una fase di istruttoria formale
- b) una fase di istruttoria tecnica.

Il termine di conclusione del procedimento è di 90 giorni dal giorno successivo alla data di chiusura del bando.

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale di ammissibilità è finalizzata a verificare:

- la sussistenza dei requisiti soggettivi di cui al punto A.3
- completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal presente bando;
- il rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda di cui al punto C.1.

Le domande formalmente ammissibili saranno sottoposte all'**istruttoria tecnica**.

C3.c Valutazione delle domande

L'istruttoria tecnica viene effettuata da un Nucleo di valutazione, nominato con specifico provvedimento di Unioncamere Lombardia, composto da 2 rappresentanti di Regione Lombardia e 2 rappresentanti di Unioncamere Lombardia.

Le imprese richiedenti riceveranno una valutazione, con un punteggio da 0 a 100, sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PESO
Chiarezza espositiva e qualità della documentazione presentata	Max punti 25
Qualità progettuale intesa come congruità degli elementi progettuali per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla misura e congruità dei costi	Max punti 35
Impatto del progetto sul livello competitivo del soggetto richiedente	Max punti 15
Sostenibilità ambientale e sociale del progetto	Max punti 10
Addizionalità finanziarie	Max punti 15
PUNTEGGIO MASSIMO	100

In attuazione della D.G.R. 4 febbraio 2019, n. XI/1213 "Criteri generali per l'introduzione del rating di legalità, in attuazione dell'articolo 9, c.4 della legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 - Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività". alle imprese in possesso del rating di legalità e che avranno raggiunto il punteggio minimo di 60 su 100 sarà attribuito un punteggio aggiuntivo pari a 1 per una stella di rating, pari a 2 per due stelle di rating e pari 3 punti per tre stelle di rating.

Le imprese in possesso dei requisiti di ammissibilità che abbiano ottenuto una valutazione UGUALE O SUPERIORE A 60 punti saranno ammesse alla graduatoria e saranno finanziati in ordine di punteggio ottenuto, fino a esaurimento delle risorse.

A parità di punteggio si considera l'ordine cronologico di invio telematico della richiesta come evidenziato dal protocollo assegnato dal sistema informatico e dal numero identificativo della pratica.

C3.d Integrazione documentale

Il nucleo di valutazione, tramite Unioncamere Lombardia, si riserva la facoltà di richiedere le integrazioni o i chiarimenti, che si rendessero necessari. I termini per la risposta non potranno essere superiori a 10 giorni solari dalla data della richiesta. In tale ipotesi, il termine temporale per la conclusione del procedimento si intende interrotto sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

Le integrazioni e i chiarimenti richiesti dovranno pervenire a Unioncamere Lombardia tramite PEC all'indirizzo unioncamerelombardia@legalmail.it.

C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Al termine delle fasi istruttorie il Responsabile del procedimento approverà con proprio provvedimento la graduatoria recante l'indicazione degli interventi ammessi a

contributo, del punteggio e dell'entità dello stesso; nel provvedimento si darà atto degli interventi non ammessi per carenza dei requisiti formali ovvero per valutazione insufficiente e degli interventi ammessi in graduatoria ma non beneficiari del contributo per eventuale esaurimento della dotazione finanziaria.

Gli elenchi dei progetti ammessi a contributo e dei progetti non ammessi a contributo saranno pubblicati sul sito di Unioncamere Lombardia www.unioncamerelombardia.it L'esito della valutazione viene comunicato a mezzo PEC utilizzando l'indirizzo indicato in domanda.

I contributi saranno concessi nel limite della dotazione finanziaria di cui al punto A.6, salvo eventuali incrementi della stessa da parte di Regione Lombardia e delle Camere di commercio.

In caso di concessione, l'impresa beneficiaria si impegna a valorizzazione l'immagine di Regione Lombardia (applicando le indicazioni generali contenute nel Brand book di cui alla DGR 7710/2018) e di Unioncamere Lombardia, nell'ambito del progetto realizzato. Maggiori indicazioni saranno fornite con la comunicazione di concessione dell'agevolazione.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, si rende noto che avverso il provvedimento di concessione dei contributi è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di concessione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL).

C.4 Modalità di rendicontazione e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il contributo sarà erogato ai soggetti beneficiari da Unioncamere Lombardia anche per il tramite delle Camere di Commercio lombarde competenti entro 60 giorni dalla approvazione della relativa rendicontazione.

In fase di istruttoria della rendicontazione, ai fini dell'erogazione del contributo verificherà la regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC); il DURC in corso di validità è acquisito d'ufficio da Unioncamere Lombardia, anche tramite le Camere di Commercio, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016). **In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8- bis);**

L'impresa deve necessariamente presentare la rendicontazione con modalità on line attraverso il portale webtelemaco.infocamere.it entro e non oltre il **23 dicembre 2022**.

Per la presentazione della rendicontazione è necessario accedere alla piattaforma telematica con le stesse modalità utilizzate in fase di presentazione della domanda e seguire i seguenti passaggi:

1. Accedere al sito <http://webtelemaco.infocamere.it>;
2. seguire il seguente percorso:
 - a. Sportello Pratiche
 - b. Servizi e-gov
 - c. Contributi alle imprese
 - d. Accedi tramite SPID, CNS o CIE o credenziali
3. compilare il Modello Base seguendo il seguente percorso:
 - a. Crea Modello,
 - b. Selezionare la CCIAA di competenza,
 - c. Digitare REA o N. Registro Imprese/Codice Fiscale impresa,
 - d. Cerca (selezionare la sede operativa/unità locale oggetto dell'intervento),
 - e. Selezionare Tipo di pratica - **RENDICONTAZIONE**
 - f. Selezionare Sportello di destinazione **UNIONCAMERE LOMBARDIA**
 - g. Avvia compilazione,
 - h. Selezionare il bando: **"22IS Bando Imprese Storiche verso il futuro 2022"**;
 - i. Completare i campi obbligatori contrassegnati con asterisco *
 - j. Scaricare il Modello base nel formato originale .xml;
4. firmare digitalmente il Modello Base nel formato originale .xml⁵
5. selezionare tasto "Nuova" o "Nuova Pratica";
6. caricare il Modello Base firmato digitalmente dal tasto "Scegli file"
7. procedere con "Avvia creazione"
8. la funzione "Allega" consente di allegare alla pratica telematica i seguenti documenti obbligatori previsti dal bando, firmati digitalmente e reperibili sul sito di Unioncamere Lombardia alla sezione "Bandi contributi alle imprese – bandi aperti":
 - **modulo di rendicontazione e richiesta di erogazione del contributo** contenente l'attestazione sulla validità dei costi sostenuti, la loro congruenza e coerenza con l'intervento presentato e che sarà reso disponibile sul sito di Unioncamere Lombardia alla sezione "Bandi contributi alle imprese – bandi in corso";
 - **relazione sintetica** di attuazione dell'intervento sottoscritta dal legale rappresentante;
 - **copia delle fatture elettroniche in formato pdf** contenenti la chiara identificazione dell'intervento realizzato, il codice CUP assegnato nell'atto di

⁵ Il file diventa .xml.p7m

concessione del contributo e la dicitura “Spesa sostenuta a valere sul Bando “Imprese storiche verso il futuro”. Le fatture non accompagnatorie dovranno essere corredate dal Documento di Trasporto –DDT, ovvero dalla bolla di consegna, ovvero dal verbale di installazione (l’indirizzo di consegna dovrà corrispondere alla sede operativa o unità locale oggetto di intervento sul presente Bando e indicata in fase di domanda);

Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario ai fornitori per il tramite di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (L. 136/2010, art. 3, commi 1 e 3 e successive modificazioni).

- **Certificazione IBAN dell’impresa beneficiaria su carta intestata dell’Istituto di credito;**
- **quietanza** delle fatture (contabile bancaria eseguita ed estratto conto) da cui risulti chiaramente:
 - l’oggetto della prestazione o fornitura;
 - l’importo;
 - le modalità e la data di pagamento;

9. Al termine, **procedere all’invio telematico tramite il tasto “invio pratica”**.

Il sistema invierà all’indirizzo di PEC indicato in fase di domanda, il numero di Protocollo della pratica telematica che rappresenta il numero identificativo a cui fare riferimento.

Attenzione: in assenza di un numero di protocollo assegnato dal sistema, la pratica di rendicontazione NON risulta presentata.

Non sono ammessi:

- i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (ad esempio permuta con altri beni mobili, lavori, forniture, servizi, ecc.) ovvero tramite paypal;
- qualsiasi forma di autofatturazione;
- gli ordini di pagamento non eseguiti;
- le spese sostenute prima del 10 novembre 2021 data di pubblicazione della d.g.r. 8 novembre 2021, n. XI/5480 “Imprese storiche verso il futuro 2022 – Criteri attuativi”;
- le spese che risultano non congruenti con le attività dell’intervento presentato e realizzato.

Verificata la correttezza della documentazione presentata e sulla base delle spese effettivamente sostenute, Unioncamere Lombardia anche per il tramite delle Camere di Commercio lombarde competenti eroga il contributo.

Ai fini dell'erogazione del contributo, l'intervento deve essere realizzato raggiungendo gli obiettivi dichiarati e con spese effettive (IVA esclusa) non inferiori al 60% delle spese ammesse.

Il contributo sarà rideterminato in base all'importo degli investimenti effettivamente realizzati e alle spese ammesse. Qualora il costo rendicontato risultasse inferiore al 60% del totale delle spese ammesse, il contributo sarà oggetto di decadenza totale. Eventuali variazioni in aumento del totale delle spese complessivamente rendicontate non determinano in alcun caso incrementi dell'ammontare del contributo concesso.

Sono possibili variazioni fra le voci di costo ammesse e quelle rendicontate nel limite massimo del +/-40% del totale dell'intervento ammesso, come da esempi riportati nelle tabelle seguenti. Per variazioni di importo superiore, gli importi in eccesso rispetto al +/-40% saranno decurtati dal totale delle spese rendicontate. Non è ammissibile l'introduzione di nuove voci di spesa non previste nel progetto iniziale.

Esempio 1 – Variazione ammissibile

Voce di spesa	Importo iniziale costi ammessi	Importo variato - Costi rendicontati ammessi	Variazione in -	Variazione in +	Gli importi delle variazioni in positivo e negativo rientrano nella percentuale massima del +/-40%. La spesa è interamente ammessa.
Spesa a) capitale	1.000	1.500		+ 500	
Spesa b) capitale	5.000	3.500	- 1.500		
Spesa c) capitale	2.000	4.000		+ 2.000	
Spesa a) corrente	2.000	1.000	- 1.000		
Totale	10.000	10.000	- 2.500 (-25%)	+ 2.500 (+25%)	

Esempio 2 – Variazione in eccesso con decurtazione di spesa

Voce di spesa	Importo iniziale costi ammessi	Importo variato - Costi rendicontati ammessi	Variazione in -	Variazione in +	Gli importi delle variazioni superano la percentuale massima. Vengono decurtati 1.000 euro. La spesa finale ammessa è 9.000.
Spesa a) capitale	1.000	3.000		+ 2.000	
Spesa b) capitale	5.000	2.000	- 3.000		
Spesa c) capitale	2.000	5.000		+ 3.000	
Spesa a) corrente	2.000	0	- 2.000		
Totale	10.000	10.000	- 5.000 (-50%)	+ 5.000 (+50%)	

Variazioni rispetto alle specifiche attività realizzate e ai beni o servizi acquistati saranno ammissibili, nei limiti del +/-40% sopra citato, laddove le nuove attività siano riconducibili alle medesime voci di spesa delle attività ammesse, mantengano la

coerenza con le finalità e gli obiettivi del progetto ammesso e non abbiano impatto sui punteggi assegnati in fase di valutazione di merito del progetto.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;
- assicurare la puntuale e completa realizzazione degli interventi in conformità alle richieste di contributo presentate ed entro i termini stabiliti dal bando e relativo decreto di concessione del contributo;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti a questo conseguenti, la documentazione e le informazioni che saranno eventualmente richieste;
- conservare, per un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;
- essere impresa attiva e iscritta al Registro delle imprese di una della Camere di Commercio della Regione Lombardia per almeno 3 anni dalla concessione del contributo;
- mantenere la sede operativa o l'unità locale oggetto di intervento sul presente Bando attiva al Registro Imprese di una delle Camere di Commercio della Lombardia per almeno 3 anni dalla data di concessione del contributo;
- non avere già beneficiato di altri aiuti pubblici a valere sulle medesime spese e/o sul medesimo progetto presentato;
- non cedere, alienare o distrarre i beni agevolati, per 3 anni dalla data di pubblicazione della graduatoria;
- mantenere la destinazione d'uso di beni e opere finanziate per 3 anni dalla data di pubblicazione della graduatoria;
- mantenere i requisiti di riconoscimento quale attività storica e di tradizione per almeno 3 anni dalla data di concessione del contributo;
- in caso di detenzione di apparecchi per il gioco d'azzardo lecito, a rimuovere, alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario, gli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito eventualmente detenuti - a qualsiasi titolo - e di non procedere con nuove installazioni dalla data di presentazione della domanda di contributo e per i successivi tre anni dall'erogazione del contributo.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Il contributo è soggetto a decadenza totale con provvedimento del soggetto responsabile del procedimento amministrativo in caso di false dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda presentata e/o nella documentazione allegata, nonché per il mancato rispetto dei limiti e dei massimali del regime di aiuto applicato.

Il contributo concesso in attuazione del presente bando è oggetto di decadenza con provvedimento di revoca del contributo qualora:

- a) non vengano rispettati gli obblighi previsti dal bando e dagli atti a questi conseguenti, ovvero nel caso in cui l'investimento rendicontato e realizzato non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'investimento ammesso a contributo;
- b) sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;
- c) sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal bando sia in fase di realizzazione e rendicontazione degli investimenti;
- d) non sia realizzato e rendicontato almeno il 60% del totale dell'investimento complessivo ammesso a contributo, sia dalle imprese in forma singola;
- e) nei casi previsti dall'art. 88 c. 4-ter del d.lgs. 159/2011 (cd. Codice Antimafia);
- f) il beneficiario non provveda a rimuovere gli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito eventualmente detenuti alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario ovvero proceda con nuove installazioni nei successivi tre anni dall'erogazione del contributo;
- g) il beneficiario rinunci al contributo ovvero alla realizzazione dell'investimento.

Il contributo è revocato, ai sensi dell'art. 148 quinquies, comma 2 della legge regionale 6/2010, qualora Regione Lombardia disponga la revoca del riconoscimento di attività storica e di tradizione e la contestuale cancellazione dall'elenco regionale di cui al comma 1 dell'articolo citato.

La norma si applica ai contributi concessi nei tre anni precedenti alla revoca del riconoscimento.

In caso di decadenza (totale o parziale) del contributo già erogato, il soggetto beneficiario dovrà restituire, entro 30 (trenta) giorni dalla notifica del provvedimento di revoca, la quota di contributo percepita, aumentata degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di erogazione e sino alla data di assunzione del provvedimento di decadenza.

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di decadenza e contestuale richiesta di restituzione del contributo.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione dell'investimento, devono inviare apposita comunicazione all'indirizzo PEC unioncamerelombardia@legalmail.it, indicando nell'oggetto della mail la

seguinte dicitura: “Nome Azienda - Rinuncia contributo bando “2015 Bando imprese storiche verso il futuro”.

D.3 Proroghe dei termini

Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia si riservano di prorogare e/o modificare i termini del presente bando con apposito provvedimento.

Eventuali proroghe di progetto potranno essere inviate a Unioncamere Lombardia tramite PEC unioncamerelombardia@legalmail.it **entro e non oltre il 30 settembre 2022.**

La richiesta di proroga dovrà essere adeguatamente motivata e riconducibile a cause di forza maggiore. La proroga concessa ammonterà a 6 mesi, fino al 30/06/2023, per tutti i richiedenti. Unioncamere Lombardia si riserva di comunicare gli esiti della valutazione della proroga entro 30 giorni dalla richiesta pervenuta.

Qualora le richieste di proroga pervenissero in numero molto significativo, Unioncamere Lombardia si riserva di disporre una proroga generale del termine di conclusione e rendicontazione dei progetti. Tale proroga generale si applicherà a tutti i progetti ammessi.

D.4 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia e/o le Camere di Commercio Lombarde potranno disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli presso la sede oggetto di intervento sul presente bando, allo scopo di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni (ivi comprese quelle rese ai sensi del DPR 445/2000) e delle informazioni prodotte ai fini della conferma o revoca del contributo per le imprese beneficiarie. A tal fine l'organizzazione beneficiaria si impegna a tenere a disposizione, per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del provvedimento di assegnazione, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa in originale, relativa ai servizi usufruiti tramite il contributo assegnato.

Tali controlli, svolti da funzionari regionali, sono finalizzati a verificare:

- l'effettiva realizzazione delle azioni (opere/attività) oggetto di contributo;
- il rispetto degli obblighi previsti dal bando;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dai beneficiari;
- i documenti dichiarati (fatture, contratti, ecc.).

I controlli saranno effettuati su base campionaria non inferiore al 10% delle domande finanziate.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura/a questo intervento, l'indicatore individuato è il seguente:
Numero di imprese beneficiarie.

D.6 Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è il Direttore Operativo di Unioncamere Lombardia

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato F.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del Bando e della relativa modulistica sono pubblicati sul sito <http://www.regione.lombardia.it/> (sezione bandi) e sul sito www.unioncamerelombardia.it (sezione Bandi – contributi alle imprese) unitamente alle istruzioni per la profilazione e la compilazione delle domande di contributo.

Per chiarimenti e assistenza sui contenuti del Bando e sulla procedura di presentazione domande contattare:

Ente	E-mail	Contatto Telefonico
<i>Unioncamere Lombardia</i>	<i>territorio@lom.camcom.it</i>	<i>02.6079601</i>

Per problemi tecnici di natura informatica contattare direttamente il Contact Center di InfoCamere al numero 049.2015215.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte di cittadini, imprese ed Enti Locali, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

TITOLO	
DI COSA SI TRATTA	<p>L'intervento è finalizzato a sostenere le micro, piccole e medie imprese commerciali e artigiane iscritte all'elenco delle attività storiche e di tradizione attraverso la concessione di contributi finalizzati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • restauro e conservazione di beni immobiliari, insegne, attrezzature, macchinari, arredi, finiture e decori originali legati all'attività storica; • sviluppo, innovazione e miglioramento della qualità dei servizi; • maggiore attrattività dei centri urbani e dei luoghi storici del commercio, valorizzazione di vie storiche e itinerari turistici e commerciali; • passaggio generazionale e trasmissione di impresa.
TIPOLOGIA	Agevolazione – Contributo a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	Micro, piccole e medie imprese (secondo la definizione di cui all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014 del 17 giugno 2014) commerciali e artigiane aventi almeno una sede operativa o un'unità locale in Lombardia, iscritte nell'elenco regionale delle attività storiche e di tradizione di cui alla legge regionale 6/2010
RISORSE DISPONIBILI	Le risorse complessivamente stanziare per l'iniziativa ammontano a € 4.000.000,00
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto pari al 50% delle sole spese considerate ammissibili al netto di IVA, nel limite massimo di 30.000,00 euro e con un investimento minimo di 5.000,00 euro. L'erogazione del contributo avverrà a saldo, previa verifica della rendicontazione presentata.
DATA DI APERTURA	Dalle ore 10.00 del 15 dicembre 2021
DATA DI CHIUSURA	Alle ore 16.00 del 28 febbraio 2022
COME PARTECIPARE	La domanda di contributo deve essere presentata a Unioncamere Lombardia Il procedimento di approvazione delle domande di contributo si concluderà entro 90 giorni dal giorno successivo alla data di scadenza del bando (fatto salvo quanto previsto dall'art. 6 della L.R. 1/2012 in materia di interruzione dei termini per richiesta di integrazioni).
PROCEDURA DI SELEZIONE	Il contributo è concesso con procedura valutativa a graduatoria finale . Il procedimento di valutazione si compone di una fase di verifica di ammissibilità formale e una fase di valutazione tecnica.
INFORMAZIONI E CONTATTI	Per informazioni sul bando rivolgersi a: territorio@lom.camcom.it

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

<i>Unioncamere Lombardia</i> <i>Via Oldofredi 23 – 20124 Milano</i>	<i>territorio@lom.camcom.it</i>	<i>02.6079601</i>
--	---------------------------------	-------------------

La semplice **visione e consultazione dei documenti è gratuita**, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 €.

D.10 Clausola antitruffa

Regione Lombardia non ha autorizzato alcun rappresentante/agente a contattare direttamente potenziali beneficiari allo scopo di fare da tramite e di richiedere denaro in relazione alle procedure del presente bando.

D.11 Riepilogo date e termini temporali

Dalle ore 10.00 del 15/12/2021 fino alle ore 16.00 del 28/02/2022	Inizio e termine presentazione domanda di contributo
Entro il 29/05/2022	Fine istruttoria formale/tecnica domande di contributo - pubblicazione provvedimento di concessione
Entro il 30/09/2022	Termine di presentazione per richieste motivate di proroga

Entro il 23/12/2022	Termine ultimo realizzazione interventi, emissione e pagamento fatture, rendicontazione degli interventi realizzati
Entro il 21/02/2023	Termine ultimo completamento istruttorie rendicontazioni ricevute e liquidazione dei contributi

D.12 Allegati e Istruzioni

In allegato sono presenti i seguenti moduli:

- a) Allegato A - Domanda di contributo
- b) Allegato B – Quadro economico complessivo del progetto
- c) Allegato C – Modello di procura
- d) Allegato D – Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà solo per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL.
- e) Allegato E - Informativa sul trattamento dei dati personali.